



Marzo 1006

Bollettino Informativo N. 13

Sede: c/o Polivalente Morane – Via Morane 361 - 41100 MODENA – Serata di incontro: il lunedì  
Recapiti: c/o Francesco Messori - Via Tiraboschi 41 - 41041 CASINALBO (MO) -Tel. 059. 510570  
<http://www.pescareamosca.com>  
COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI

# Assemblea 2006

di Paolo Caniva

La annuale Assemblea Ordinaria, tenutasi il 23/1/06, è stata aperta dalla relazione del presidente uscente Francesco Messori, che ha sviluppato le seguenti considerazioni.

- 1) Il primo biennio di vita del nuovo club, sorto dalla fusione fra il CPM-MO ed il Fly Club Modena, è stato, come nelle previsioni, particolarmente delicato. A consuntivo va detto che l'operazione di unificazione delle due precedenti realtà è avvenuta con generale (anche se non unanime) soddisfazione, traducendosi in un sostanziale arricchimento di stimoli per i soci, con un incremento del patrimonio di mezzi e di idee.
- 2) Non meno importante è stata la costituzione di un unico punto di riferimento cittadino per la vita associativa della pesca a mosca.
- 3) Con la Provincia di Modena invece il bilancio non è positivo, soprattutto a causa della decisione dell'Ente di aprire il No Kill di Ponte Prugneto alle esche artificiali.
- 4) Anche attualmente il discorso con la Provincia langue, manca l'informativa (non viene convocata la Commissione Ittica), non è ancora stata fatta la convenzione con il Gruppo Operativo, pare in atto un progetto ostruzionistico alla gestione del territorio (coloro che oltre un anno fa hanno superato l'esame di Guardia Pesca Volontario non sono ancora in possesso del relativo decreto).
- 5) Anche al nostro interno dobbiamo ammettere che una parte dei soci è latitante. Sebbene sia fisiologico che una quota di noi aderisca al club principalmente per dare un contributo in denaro e, soprattutto, un sostegno in termini di consenso alla sua azione, resta il fatto che sarebbe auspicabile una maggior partecipazione dal vivo alla vita sociale.
- 6) Gli sforzi per attirare gli adepti a presenziare ad eventi comuni, non sono mancati. Uno di essi è

stata la costante pianificazione delle serate pubblicata, oltre che sul giornalino, sul sito web. Altro strumento è stato il questionario volto a conoscere le aspettative di ciascuno per poi porre in essere decisioni appropriate. Come quella di indire delle uscite di pesca giornaliera (che non hanno avuto seguito) o su più giorni (e qui invece è d'obbligo ricordare il buon successo della gita in Piave a Perarolo, che poi ha anche coinvolto i partecipanti nella stesura di articoli per il giornalino).

- 7) Chi auspicava l'animazione delle serate tramite l'intervento di personaggi del mondo PAM dovrebbe ricordare che, oltre dell'invitato Massari, ha anche beneficiato dei nostrani, ma non per questo meno "personaggi", F. Fabbri e M. Vecchi, sul fronte dressing, R. Messori e A. Piccinini dal lato naturalistico, ..e qui ci fermiamo.

- 8) Di buon risultato anche la partecipazione ad operazioni di Gestione Acque, per ripopolamenti o censimenti, nelle quali abbiamo coinvolto anche pescatori con esche naturali e "non pescatori".

- 9) Sia nel 2004 che nel 2005 abbiamo organizzato corsi di lancio avanzato o per neofiti, beneficiando della grande competenza ed amicizia di Roberto Messori. Ed anche nel 2006 l'esperienza si ripeterà, forse addirittura allargata a soci di club delle provincie vicine.

- 10) La storia dei nostri interventi a manifestazioni e fiere è stata più volte riportata nel notiziario interno, ed anche nell'ultimo numero di dicembre '05 si pone l'interrogativo su quale strada sia meglio procedere per il futuro.

- 11) Molto attiva la nostra partecipazione all'Unione Nazionale dei Pescatori a Mosca, sia a livello provinciale, che nazionale (ove sono stati assunti anche impegni dirigenziali). Allo stand del Promofish 2005, il club ha fornito un costante

supporto di uomini e di mezzi per rappresentare l'UNPeM.

12) Anche alla Thymallus non è stata fatta mancare la nostra convinta adesione e la presenza di delegati all'annuale riunione.

13) Sempre assidua la partecipazione alla Consulta Ambiente del Comune di Modena al fine di cogliere qualsiasi opportunità volta a fornire contributi di idee o ad allacciare rapporti ed alleanze con le associazioni ambientaliste (W.W.F. in primis).

14) Anche con S.V.A. abbiamo offerto la nostra disponibilità per la realizzazione di un progetto che poi non si è realizzato.

15) Con FIPSAS/APAS di Modena manteniamo colloquio improntato alla ricerca delle più corrette modalità di gestione delle acque fredde.

16) Dallo scorso anno si è aperta la possibilità di sviluppare con il Consorzio Cimone un tema naturalistico dal titolo "Il sentiero nell'acqua".

Dopo i sentiti applausi, appena venati dal disappunto nell'apprendere il desiderio di cedere ad altri la rappresentanza del club, è toccato al segretario-tesoriere uscente Paolo Canova illustrare i movimenti di cassa, evidenziando le partite più significative, dell'esercizio trascorso, in raffronto anche con le evidenze dell'anno precedente.

Dopo l'approvazione all'unanimità del bilancio, il consigliere uscente Giacomo Parisi ha informato i convenuti circa le fasi passate, presenti e future del progetto di dar corso al suggerimento del socio Malferrari di esporre insegna circa la "Scuola di Pesca a Mosca".

Anche il consigliere uscente Massimo Leonardi ha poi preso la parola per ribadire la propria disponibilità ad avvicinare eventuali interessati alla pesca in mare.

Il socio GP. Malferrari è quindi intervenuto per recriminare con forza circa il comportamento della Provincia in ordine al No Kill di Ponte Prugneto, successivamente ha invitato a distribuire ai soci un memorandum in cui annotare le uscite nelle acque modenesi ed il numero di volte che, in corso di esse, si è incontrato un Guardia Pesca.

In seguito ha mostrato stupore nel considerare di avere visto Guardia Pesca muniti di rivoltella: "essendo in servizio faunistico, l'arma più indicata era il fucile?" (dagli astanti s'è levata la battuta che la pistola fosse portata solo per poter usufruire di apposita indennità economica).

Ha quindi manifestato la personale convinzione che anche la pesca nelle cave private debba essere esercitata con licenza governativa.

Per finire ha esaltato il ruolo di manifestazioni come quella di Fiumalbo che, anche se nell'immediato sembrano non dare ritorno, se ben condotte sono molto efficaci nel suscitare interesse fra i giovani.

Canova si è accodato alle lamentazioni sul No Kill di Ponte Prugneto riferendo che - malgrado precisi accordi successivi all'atto con cui (in aperto contrasto al parere della quasi unanimità della Commissione Ittica) era stato preso il provvedimento - l'assessore Caldana ha ignorato di fornire le assicurazioni richieste con Raccomandata e poi personalmente sollecitate nel corso di altra Commissione.

Proseguendo ha detto che essendo stato approvato il regolamento della Commissione Caccia, ci si aspetta che sia approvato anche quello della Commissione Ittica, da noi presentato.

Da ultimo s'è detto deluso dal fatto che la Provincia sembri usare i cormorani solo per ottenere finanziamenti dalla Regione grazie alla presentazione di un apposito "progetto finalizzato" - come se tutti gli studi esistenti non bastassero, incluso il Convegno 2004 a Trento "I cormorani ed il loro impatto sulla fauna ittica" cui rappresentanti della nostra Caccia e Pesca non ci risulta fossero presenti (come, del resto, al Convegno 2004 "La pesca sportiva in Emilia Romagna") - astenendosi dal consentire tentativi di contenimento, quali quelli da noi offerti di "nastrare" settori di fiume, in analogia ad altre esperienze.

In chiusura hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, il cui esito ha designato: M. Bruzzi, P. Canova, F. Fabbri, W. Grimandi, F. Messori, G. Parisi, L. Rebecchi.

# Royal in gara

di Paolo Canova

Mister Fishing ha voluto sottolineare gli ottimi rapporti con il nostro club, invitando ad organizzare una gara di dressing, della quale avrebbe fornito il monte premi.

L'invito è stato accolto con molto piacere e il 16/1/06 sui tavoli della sede 13 morsetti si sono impegnati a fornire una valida esecuzione della Royal Coachman, o Royal Wulf, o Royal Trude, o Royal Variant, cioè qualcosa che avesse come minimo comun denominatore due pon-pon d'herles di pavone, inframmezzati da del rosso e sormontati da ali bianche. Ovviamente tutto si è svolto non in un clima competitivo, ma amichevole, in cui il materiale, o pure il morsetto, veniva fornito anche all'avversario, con garbo e bon ton. Con la procedura di rito, gli artificiali, inseriti in anonime scatolette numerate, sono poi stati consegnati ad un giudice d'eccezione: Enzo Bortolani.

Passate due settimane il verdetto.

Fedele a sé stesso, Enzo, di fronte al piccolo pubblico che pendeva dalle sue labbra, ha premesso che non avrebbe fatto sconti, anzi, approfittava dell'occasione per impartire qualche raccomandazione per evitare di ricadere in quegli errori banali in cui molti di noi eravamo incappati. <<Anzitutto i cerci: guai a farli troppo lunghi o troppo corti, chè altrimenti la mosca cade, rispettivamente, di testa o di coda; debbono avere la stessa lunghezza che intercorre tra l'occhiello e l'inizio della curvatura dell'amo. Nemmeno va bene farli a mazzetto: occorre disporli a ventaglio e non bisogna esagerare con la quantità: 5-6 peli bastano.

I rigonfiamenti di pavone, quale che sia la versione, debbono essere sempre ben visibili e non nascosti, ad esempio, dall'avvolgimento dell'hackle.

L'hackle ha da essere appena più lungo dell'ampiezza della curva dell'amo, la raggiera deve essere simmetrica, senza smanchi, svolgersi su un unico piano disposto a 90° rispetto al gambo

dell'amo (o 180° se in modalità parachute), per evitare che in acqua la mosca si inclini.

Le fibre dell'hackle debbono avere stessa lunghezza – come quelle delle code, che vanno ben pareggiate – per evitare che i peli incontrino l'acqua in momenti diversi e quindi non facciano gioco di squadra, mettendo in crisi il sistema.

Le ali debbono appena sporgere oltre la circonferenza dell'hackle e, quando sono realizzate in sintetico, non debbono appesantire inutilmente il modello.

L'hackle va posto dopo il rigonfiamento di testa in pavone, seguono le ali, quindi l'ultimo giro di hackle (a sorreggere le ali) ed infine il nodo di chiusura>>.

Messi di fronte ai propri limiti è stato facile per tutti comprendere il giudizio che, dentro la scatoletta, accompagnava ogni singolo modello.

Pur non esenti da pecche, sono state ordinate in classifica:

- 1) Royal Coachman Parachute (code in gallo, ali in sintetico) di Claudio Macchioni
- 2) Doppia Royal Coachman Parachute (code in coyote, ali in sintetico) di Fabrizio Fabbri
- 3) Royal Coachman Emerger Parachute (code corte in tippet di fagiano, ali in sintetico) di Lello Rebecchi
- 4) Royal Coachman Glass Parachute (code in cervo + daino, rosso in corallini, ali in nylon) di Paolo Canova.
- 5) tutti gli altri.

A seguire i premi: tutti uguali, cioè per ciascuno una coda di topo DT, F, n° 4 o 2 della Ron Thompson, che siamo impazienti di provare. E poi affettato e gnocco fritto, accompagnati da vino.

Grazie Mister Fishing, sia del monte premi che della bella serata che ci hai fatto costruire!

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

25/2 = fiera di Verona e pescata in Adige nel p.m.

27/2 = le regole di costruzione di Enzo Bortolani

5/3 = apre la pesca in Astico e Piave, andiamoci con Lello Rebecchi

6/3 = esercizi di costruzione con le regole di E. Bortolani

13/3 = preparazione all'apertura della pesca nella ns. Regione

20/3 = costruire una canna con Silvano Fantuzzi

26/3 = apriamo la pesca con una "bruschetta" un compagnia

27/3 = gestione acque 2006 con Alberto Giovanelli

# Nuovo Consiglio

di Paolo Canova

## PRIMO CONSIGLIO DIRETTIVO

Presenti i Consiglieri: Bruzzi Matteo, Canova Paolo, Fabbri Fabrizio, Grimandi William, Messori Francesco, Parisi Giacomo, Rebecchi Lello, ed i Consiglieri Supplenti: Cristoni Loris e Torelli Daniele, il nuovo Consiglio Direttivo ha tenuto la prima riunione in data 6/2/06.

Stante la dichiarata indisponibilità da parte di Francesco Galli di continuare a ricoprire la carica di consigliere e, soprattutto, quella di gestire il sito e la casella di posta elettronica del club, si discute con Vittorio Omenetto circa la possibilità di mantenere almeno aperto il sito. Dopo esame delle varie fattibilità, si decide di accettare la proposta di confluire in un unico sito ([www.pescareamosca.com](http://www.pescareamosca.com)) in cui 3 link lasceranno poi al visitatore la possibilità di accedere a quello specifico della S.P.S. Fario, o del Pievepelago Mosca Club o del nostro C.P.M. Fly – Modena. Nel sito specifico del C.P.M. Fly – Modena sarà garantito l'aggiornamento del Giornalino (lasciando in linea gli ultimi numeri) ed il Calendario.

Successivamente si stabilisce di invitare in modo permanente alle riunioni del Cons. Dir. i primi due soci presenti nell'elenco dei votati non risultati eletti, col titolo di Supplenti. Costoro non avranno diritto di voto, ma in tal modo saranno informati delle decisioni ed in grado così di subentrare con cognizione di causa ad eventuali dimissionari.

Seguono le votazioni per l'attribuzione delle cariche sociali che, all'unanimità, portano alla designazione di: Presidente F. Messori, Vice Presidente G. Parisi, Segretario/Tesoriere P. Canova.

Gli incarichi vengono poi ripartiti come segue:  
Biblioteca/Economato = Marco Spelta  
Redazione Giornalino = Canova, affiancato da Bruzzi e Cristoni

Gestione Acque e rapporti con A.P.S. = Messori, affiancato da Alberto Giovanelli e Grimandi  
Commissione Ittica di Bacino del Panaro = Mauro Vecchi, sostituto Canova

Commissione Ittica di Zona del Secchia = Messori, Giovanelli, sostituto Mario Miceli

Commissione Ambiente Comune Modena = Canova e Messori

Rappresentanti UNPeM per la Prov. di Modena = Canova e Messori

Rapporti con Thymallus = Canova e Messori

Corsi = Rebecchi, affiancato da Cristoni e Fabbri

Manifestazioni = Fabbri, affiancato da Bruzzi e Parisi

Uscite di pesca = Rebecchi e Messori, coadiuvati da accompagnatori del momento.

Programmazione serate/Calendario = a cura del C.D., trattandosi di attività programmatica

## VIRUS e SPAM hanno ucciso la nostra E-MAIL

E' diventato troppo oneroso gestire la ns. casella di posta elettronica e siamo stati costretti a chiuderla.